

Venerdì 24 novembre
estratto da pagina 5

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Arriva il soccorso cattolico e salva i dipendenti dell'Ecap-Cgil

La Regione: i lavoratori a rischio licenziamento assunti da altri enti

— BOLOGNA —

E ALLA FINE saranno gli enti cattolici per la formazione professionale a salvare dalla disoccupazione i dipendenti dell'Ecap, ente di formazione della Cgil regionale. Il tutto con la benedizione e l'accompagnamento della Regione. E, quel che conta di più, senza uscite extra di denaro pubblico.

La vicenda riguarda 41 dipendenti dell'Ecap regionale, l'ente di formazione che Cgil sta chiudendo perché da tempo ha deciso di uscire dal settore. Dall'ottobre scorso i dipendenti, tutti a tempo indeterminato, sono in mobilità, anticamera del licenziamento. Ma il presidente di Ecap, Gianfranco Parenti, interpellato dal *Carlino* nei giorni scorsi aveva assicurato che avrebbe salvato tutti i lavoratori. E così è stato, grazie soprattutto all'intervento della Regione, nella persona dell'assessore alla Formazione, Paola Manzini. «Siamo stati solo spettatori attivi — minimizza l'assessore modenese — e ci siamo limitati ad accompagnare le parti alla conclusione di un'accordo».

In realtà non sembra si sia trattato di ordinaria amministrazione. Intanto è la Manzini stessa ad ammettere che è la prima volta che in Italia si utilizza in questo modo una norma contrattuale. Di fatto, il contratto nazionale della formazione prevede la possibilità che, cessando un ente, il personale e le attività, ovvero i corsi di formazione, passino ad altri organismi simili.

Norma molto interessante, ma se un settore intero va in crisi, ed è il caso della formazione professionale oggi in Emilia-Romagna, non dovrebbe essere facile trovare enti che si accollino gli esuberi di altri enti, avendo tutti, chi più chi meno, degli esuberi.

MA, COME DICE Parenti, «il sistema degli enti cattolici si assume il compito di assorbire gradualmente, entro il 2007, i dipendenti e le attività». Si tratta di corsi

di formazione, attivi in tutte le province della regione che interessano centinaia di persone e che valgono 3,5 milioni.

Resta la curiosità di sapere come due culture molto diverse come quella della Cgil e quella dell'area cattolica siano riuscite ad accordarsi su una serie di problemi rilevanti.

INTESA

**L'accordo prevede
il collocamento
entro il 2007
di 41 dipendenti**

«**POTREI** rispondere — dice Parenti — che il muro di Berlino è crollato

da un bel po' e le cose sono cambiate, ma mi limito a dire che non si fa fatica a capirsi quando si lavora per persone che noi definiamo 'fasce deboli' e loro 'ultimi'. Il ruolo della Regione sarà soprattutto quello di accompagnare la realizzazione dell'accordo «anche perché — precisa l'assessore — alla fine è la Regione che controlla i rendiconti dei singoli corsi». Entro il 2007 si dovranno sottoscrivere le ulteriori intese con gli enti di formazione che assumeranno il personale ex Ecap.

ma. mo.

IL SETTORE

L'ENTE

Ecap è la struttura che Cgil ha dedicato alla formazione. Da tempo il sindacato vuole uscire dal settore.

I CONTROLLI

Le competenze nel settore sono esclusive delle Regioni che a loro volta finanziano gli enti che realizzano i corsi.

IL CONTRATTO